Anno 2 Numero 2
Ottobre 1995
Contributo volontario

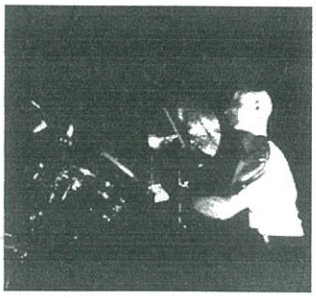
Una Voce in Più

Discutiamo di... televisione

Festa della BIRRA

Estate '95 ... un sogno realizzato

Roberto Ciotti
King of nothing tour



Saracena 6 Agosto 1995

INTERVISTA AL SINDACO

GRAZIE RAGAZZI E... GRAZIE "UViP"

Il nostro LABORATORIO

di Francesca Senàtore

Dimensione TEATRO:

11 Maggio '95, ore 15.00

Colonna sonora dei miei pensieri: "Nuovo Cinema Paradiso", dolcissima memoria di un indimenticabile film.

Un po' di tristezza, forse nostalgia. Alle spalle ho, appena terminata, o solo sospesa, una bella esperienza di laboratorio teatrale, firmata come al solito U.V.I.P. Ci siamo visti per otto mesi, ci siamo conosciuti aldilà dei nostri volti di "fuori", durante un ciclo di incontri seri e divertenti. Poi... ognuno ha avuto i suoi impegni e non siamo giunti ad un obiettivo finale: ma non è questo l'importante: il tragitto più affascinante l'abbiamo compiuto insieme, io, sperimentando una nuova parte di me e superando ostacoli dovuti alla mia recondita, ma fortissima, timidezza, gli altri ragazzi, plasmandosi l'uno con l'altro e divertendosi, io spero molto.

Non smetterò mai di sorridere ripensando ai primi esercizi di rilassamento, quando, finalmente orgogliosa per il risultato ottenuto (sembravano tutti veramente concentrati sul proprio corpo), ho visto entrare trionfalmente Fausto in compagnia del suo "allegro" cane Miky, annullando in un attimo la situazione ottenuta con dieci minuti di faticoso silenzio.

Abbiamo continuato con una serie di esercizi di mimica e di improvvisazione mentre si incontravano le persone più strane e diverse ed, intanto, ognuno scopriva aspetti incredibili dei compagni di viaggio.

Come non restare sbalorditi di fronte alle battute esilaranti dell'apparentemente "serioso" prof. Daniele Cirigliano?

...Mi piace pensare ad ognuno di loro singolarmente, ad ogni "tipo", divenuto parte di un'amalgama inconfondibile ormai, tutti come personaggi stilizzati di un'equipe teatrale ipoteticamente vincente, insieme, nella più autentica diversità.

...Giuseppe, con una carica straordinaria, capace d'improvvisare anche un silenzio e d'incatenare a se gli sguardi sbigottiti di tutti; suo malgrado è ... eterno protagonista! Maurizio è la sua "spalla" naturale, il "coordinato": amico, nemico, playboy in tutto ciò che fa (anche nel preparare una ricetta in cucina).

...Poi c'è Mariella: "la Donna", non sarebbe capace di calarsi in ruoli maschili , me la ricordo "strega" e "potenziale suicida" mentre si arrovellava attaccata ad un telefono, in un angolo della stanza, pronta alle lacrime e ad un po' di conforto: ed era incoraggiata da Antonello, preoccupato vivacemente per la serietà suicida della sua interlocutrice.

Antonello... strano ...come se avesse paura di volare, poche volte ha liberato le ali, ma quando l'ha fatto è venuta fuori la sua vera "pasta": ci ha "stesi" completamente parlandoci delle sue avventure durante i lavori di ristrutturazione del suo bagno e l'ho visto ridere come non mai alla mitica uscita verbale di Francesco in un esercizio chiamato "Sound and mouvements": Francesco è stato poco presente ma quel tanto è bastato a colorare ancora un po' i nostri incontri: bello come Alessandro Gasman , un po' silenzioso, ma sempre attento a tutta la vita dell'Associazione.

Costante presenza quella di Vincenzo: una persona intelligente, apparentemente timido, forse "artisticamente" offuscato da un'ironia che, a volte, diventa un po' "schermo": l'attore infatti proietta "fuori" emozioni e voce, lui tende a privilegiare il suo mondo interiore e a trasferire la voce sulle corde della sua chitarra.

Nota coloratissima del gruppo infine è Maria Pina: ...impazziamo tutti perché fuori scena è praticamente un giradischi (il " LA " naturale di Daniele) poi, quando viene direttamente coinvolta, si intimidisce fino all'inverosimile.

Vicino a me, costante, appassionata, sensibile e in perfetto accordo di idee, è stata Rosanna, con cui continuo a percorrere anche ora una strada insieme, sempre nell'ambito teatrale.

...Queste le persone che ho visto costantemente : Sergio, Giovanni, Leone, Veronica, Adriano, Raffaele, Innocenzo, Donatella, Franco ecc.: molti altri ragazzi ci hanno girato intorno, ma non ho avuto molto tempo per conoscerli sotto l'aspetto teatrale: spero di farlo in futuro.

Voglio ringraziare tutti per avermi dato quest'opportunità, per aver recepito i miei stimoli ed essere stati pronti a sperimentare, a "scoprire" qualcos'altro di se: la dimensione del laboratorio, non solo a teatro, è un'esperienza che arricchisce, che "resta" e che allo stesso tempo "diverte: noi ci siamo divertiti, ma lavorando... anche se molta gente ritiene che abbiamo bisogno ancora della balia per camminare da soli... ma questa è un'altra storia, molto meno importante..., vero?

Grazie ragazzi e... Grazie UVIP.

Roberto Ciotti

Nato a Roma nel 1953, comincia a suonare la chitarra a 12 anni dedicandosi subito al rock-blues elettrico. Dal '70 al '72 fa parte del gruppo jazz-rock romano "Blue Morning" con Maurizio Giammarco al sax tenore. Dopo questa esperienza si mette in luce come session-man lavorando con Francesco De Gregori e con Edoardo Bennato che accompagna nelle esibizioni dal vivo fino al 1977. Già dal 1972 si dedica allo studio dell'acustica Dobro e del Delta Blues cominciando a cantare e a comporre. Ha partecipato a tutti i principali festivals blues in Italia (Pistoia) ed in Europa (Berlino, Lucerna, Amburgo, Montreux e Shaffausen) ed ha suonato con Brian Auger, Jerry Ricks, Luisiana Red, Matt "Guitar" Murphy, Wilie Littlefield, Jimmy Witherspoon. Nel 1989 gli è stata assegnata la targa "Sanremo Blues" nell'ambito del festival internazionale del blues d'autore. Nel 1980 ha aperto i concerti di Bob Marley allo stadio di S. Siro di Milano e allo stadio comunale di Torino. Nel 1983 e nel 1984 ha collaborato con Ginger Baker (ex batterista dei Cream) compiendo una lunga tournée in Italia e negli Stati Uniti. Ha partecipato a tutte le trasmissioni televisive di Renzo Arbore: "L'Altra Domenica" (1978), "Quelli della Notte" (1986), "D.O.C." (1989). Ha preso parte per 12 puntate alla trasmissione di Carlo Massarini "Mister Fantasy" (1982) con 12 video-clips. E' stato ospite con la sua musica al "Maurizio Costanzo Show" (1984) e a "Va' Pensiero". Il programma "Notte Rock" (rai uno) gli ha dedicato uno special, mentre Videomusic ha programmato il video-clip relativo al suo brano "No more blues" (1989). Nell'estate 1989 ha compiuto una tournée in Unione Sovietica da Mosca a Togliattigrado: ha composto la colonna sonora del film di Gabriele Salvadores "Marrakesh Express" ricevendo il premio alla miglior colonna sonora "Giovani & Giovani - Roccella Jonica 1989" ed il premio "Platea Oro 1989". Nel gennaio 1990 ha registrato a New York con Tommy Mandel (ex Dire Straits) alle tastiere, Andy Herman (ex John Cale Band) al basso e Joe Trump alla batteria, la colonna sonora di un'altro film di Gabriele Salvadores: "Turnè". Nel maggio 1990 ha registrato con Edoardo Bennato l'album acustico "Edo Rinnegato" apparendo con lui in alcune trasmissioni televisive ("Fantastico '90", "speciale Bennato") e prendendo parte a manifestazioni come "Vota la Voce".

Nel 1991 ha composto la colonna sonora del filmato di Wilma Labate "Ciro il Piccolo", trasmesso da Rai Sat per la serie "Notti D'Europa". Nel 1992 ha realizzato per l'etichetta Gala Records, l'album "Road'n'Rail" da cui è tratta la colonna sonora del film di Wilma Labate: "Ambrogio" con Anita Ekberg e Francesca Antonelli. Ha partecipato alle trasmissioni televisive "Bliz", "Insieme sul Arca" e "Italiani" di Andrea Barbato. Nel 1993 Videomusic ha mandato per diverse settimane il video "Road'n'Rail" e uno special su di lui. A settembre 1994 è uscito il suo ultimo album dal titolo "KING OF NOTHING", colonna sonora del film di Lucio Lunerti: "Il tempo del ritorno", premio "De Sica" al festival di Sorrento, 8 dic. '93, (Gala Records e "Prestige Records", come già il precedente "Road'n'Rail"). L'album è stato presentato nel corso del programma "Roxy Bar" di Red Ronnie su Videomusic (febbraio 1995) e in due puntate di "TRIBU'" su TeleMontecarlo (aprile 1995).

Di prossima uscita il film di Angelo Orlando: "L'anno prossimo vado a letto alle dieci" con la colonna sonora firmata da Roberto Ciotti e un nuovo CD.

Il 9 Luglio ha partecipato al Festival "Pistoia Blues".

DISCOGRAFIA:

SUPERGASOLINE BLUES -Cramps/Phonogram 1978
BLUESMAN - Cramps/Phonogram 1979
ROCKIN' BLUES - RCA 1982
NO MORE BLUE - Time Music/BMG Ariola 1992
ROAD'N'RAIL - Gala Records 1992
MARRAKESH EXPRESS - TURNE'
- Colonna sonora originale - BMG Ariola 1992
ROAD'N'RAIL (versione inglese) - Prestige Records 1993
KING OF NOTHING - Gala Records 1994

COLLABORAZIONI:

BLUE MORNING - Blue Morning - it/RCA 1972
SAIGON - Francesco De Gregori - RCA 1973
LA TORRE DI BABELE - Edoardo Bennato - Ricordi 1976
BURATTINO SENZA FILI - Edoardo Bennato - Ricordi 1977
CONCERTO PER DEMETRIO STRATOS - Artisti vari - 1979
EDO RINNEGATO - Edoardo Bennato - Virgin 1990

Discutiamo di...

TeleVisione

Giuseppe Di Mauro
Associazione Culturale Mediterranea
Carpino (FG)

Amica, madre, figlia, signora, padrona, schiava televisione: la scelta è facoltativa, ma qualunque essa sia sarebbe comunque motivata. L'estrema flessibilità d'uso del mezzo televisivo rende infatti appropriata ciascuna delle definizioni date; scopo dell'articolo non è dunque dare la definizione esatta ma porre alcune questioni per una discussione.

Lasciando ai teorici della comunicazione, Marshall McLuhan in testa, le dissertazioni filosofiche ci limitiamo più pragmaticamente all'analisi di due settori particolari dei palinsesti delle reti televisive a diffusione nazionale: intrattenimento ed informazione.

Lo scopo è capire quale ruolo abbiano esse nella formazione delle nostre coscienze, come possiamo difenderci o come possiamo interagire utilmente con quello che ci viene proposto.

La prima osservazione, del tutto spontanea, è la saturazione dei palinsesti con programmi di tipo nazional-popolare quali ad esempio i varietà del sabato sera, i programmi di satira che colpiscono un po' ciascuno per non far male a nessuno, i telequiz copia esatta dei corrispondenti americani.

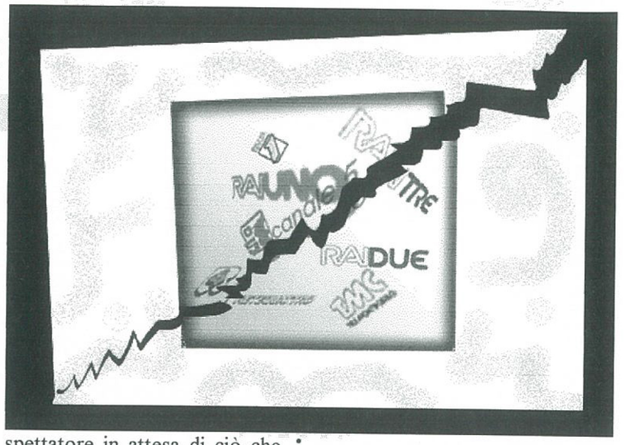
La domanda, in questo caso, è molto semplice: perché?

Copiare programmi dagli Stati Uniti potrebbe essere un modo per cercare di diventare (televisivamente) simili ad essi: ma ci piace poi così tanto la TV americana?

Allora potrebbe essere per carenza di idee nuove, ma, almeno in Rai, ogni anno si svolge un concorso per nuovi autori: possibile che non vi siano nuove idee?

Potrebbe essere per la ricerca esasperata dell'audience ma, se è vero che il livello culturale medio della popolazione italiana è basso, non sono forse tali programmi che lo mantengono basso? Se la televisione investisse nella produzione di cultura sarebbero possibili programmi con la stessa audience ma con un contenuto culturale più elevato. Del resto, per nazional-popolari che siano, ogni puntata di questi programmi costa alcune centinaia di milioni.

Potrebbe infine essere perché si cerca in questa maniera di distrarre l'attenzione dello spettatore - che è poi il cittadino italiano - da altre questioni, per le quali sono in gioco forti interessi politici ed economici. Anche qui alcune obiezioni: se è vero ciò allora perché anche le reti pubbliche sono sature di tali programmi? E poi, non c'è forse l'informazione che ci riporta alla realtà?



E a questo punto il discorso deve necessariamente spostarsi sull'informazione.

Intanto notiamo subito che ogni rete ha il suo telegiornale: a cosa servono così tanti telegiornali? Le notizie sono quelle che sono, perché allora ciascuno sente il bisogno di avere un proprio TG? Al di là del necessario e auspicato pluralismo delle voci dobbiamo dunque pensare che la stessa notizia possa essere riferita in maniera differente? Che si possa cioè fare un uso strumentale di un fatto oggettivo? Se così fosse dovremmo dar ragione allo scomparso Karl Popper quando proponeva un patentino di abilitazione per tutti coloro destinati ad apparire in televisione.

Vorremmo invece essere così ingenui a pensare che i numerosi TG servano, molto più semplicemente, a soddisfare il bisogno di informazione degli spettatori di ciascun canale, ognuno col suo target, nelle cui linee essi si riconoscono.

In questo caso però si rende necessario dubitare dell'obiettività di ciascun telegiornale: se infatti una rete, nell'intero palinsesto, si crea uno "zoccolo duro" di spettatori deve poi essere coerente, nel dare l'informazione, rivolgendosi al proprio fruitore caratteristico.

E' una questione di sopravvivenza della rete, ognuna di essa infatti dipende dai propri spettatori e dunque non possiamo essere ingenui come vorremmo. Passando al resto (films americani, pubblicità, sport, poca cultura e ancora pubblicità) il dubbio è che tutto quel che rimane non sia altro che collante. Che serva cioè ad arginare lo zapping e trattenere lo spettatore per non farlo passare dall'altra parte, quella del concorrente. E' molto forte l'impressione che quasi tutto il palinsesto sia subìto dallo spettatore in attesa di ciò che veramente vuole: varietà, quiz e informazione personalizzata per ascoltare ciò che si vuol sentire.

Ma siamo poi così sicuri di essere noi a voler ciò?

Ricordiamo che già alla fine degli anni Trenta Edward Bernays teorizzò: "Se si comprendono i meccanismi e i moventi propri dello spirito di gruppo, diviene possibile controllare e irreggimentare le masse secondo i nostri voleri e senza che essi ne prendano coscienza".

Non potrebbe dunque darsi che dopo anni di un sottile sistema persuasivo occulto noi non desideriamo altro che ciò che ci vogliono dare? I meccanismi della pubblicità sono questi e come può, chi fa televisione, non conoscere i meccanismi psicologici della pubblicità?

La televisione deve vendere se stessa e, paradossalmente, più riesce a vendersi più diventa padrona e più acquisisce potere. E tutto ciò è amplificato dalla mancanza di regole; ancora Popper: "Non ci dovrebbe essere nessun potere incontrollato in una democrazia.... questa televisione è diventata un potere colossale, potenzialmente il più importante di tutti.... nessuna democrazia può sopravvivere se all'abuso di questo potere non si mette fine".

Lo spettro del Grande Fratello orwelliano, che aleggia in questa affermazione, si dissolve quando l'occhio cade sulla parola "abuso", non dunque uso ma abuso.

E qui sta la nostra arma di difesa: usare la televisione in maniera che chi la produce non ne possa abusare, sviluppare una coscienza critica nei confronti di ciò che si guarda.

Già negli anni Settanta Jannacci simpaticamente cantava: "..quelli che <<l'ha detto il telegiornale>>". Si va bè, ma ...<<<l'ha detto il telegiornale!>>.

Occorre dunque dubitare anche del telegiornale? Certo, e non solo. Nel caso di certi programmi occorre anche non guardare, nel caso di certi personaggi televisivi occorre boicottare la trasmissione cambiando canale perché se non riusciamo a smettere di fumare, e sappiamo che fa male, come possiamo pensare di liberarci di certa televisione spazzatura se continuiamo a credere che noi siamo così forti da non farci influenzare, quanti lo sono altrettanto?

In difesa dei più deboli, di quelli che non sono capaci di farlo, devono dunque essere i più forti, per primi, a togliersi il vizio del fumo o di guardare certi programmi (l'un vizio o l'altro, a scelta). E non dobbiamo infine perdere di vista l'obbiettivo ultimo: una televisione che sappia avere un rapporto di parità con l'utente e sappia dialogare con esso, sganciandosi nello stesso tempo dal proprio azionista di riferimento, imprenditore privato o partito politico lottizzatore che sia.

Carpino, 22.04.95

Intervista al Sindaco

Oggi io e Franco siamo qui al municipio per intervistare il sindaco di Saracena, Franco Senatore. Insieme alla redazione del nostro giornale abbiamo precedentemente preparato 9 domande sui temi più interessanti del momento che riguardano da vicino la nostra cittadina. Il nostro intento è quello di creare un giornale che possa offrire delle informazioni realmente utili per tutti i cittadini di Saracena, che possa fare da tramite fra l'amministrazione comunale e i cittadini, informando questi ultimi dell'attività politica che si svolge e dei progetti che covano all'interno del nostro consiglio comunale. Per questo motivo l'intervista al sindaco sarà la prima di altre che pubblicheremo nei prossimi numeri e che andremo a realizzare a persone che potranno fornirci importanti notizie e delucidazioni sull'attività politica e culturale che si svolge nel nostro comune.

Il sindaco ci riceve puntuale, ci fa accomodare nella sua stanza e fa chiudere la porta dimostrandoci la sua massima disponibilità; cosicché noi, tranquillamente a nostro agio, possiamo cominciare la nostra intervista:

A cura di
Francesco Laurito

D. -SIGNOR SINDACO, SARACENA DA DECENNI ASPETTA IL PIANO REGOLATORE, OBIETTIVO MENZIONATO ANCHE NEL VOSTRO PROGRAMMA ELETTORALE. QUANDO ENTRERA' INVIGORE E QUALI SARANNO LE AREE INTERESSATE ?-

R. - Da molti anni a Saracena si sta parlando di P.R.G. ma mai nessuna amministrazione comunale aveva incaricato un architetto di occuparsene realmente. Mentre adesso l'incarico è stato dato dalla nostra amministrazione e da allora il lavoro è partito seriamente perché ci sono le garanzie e ci sono 100 milioni previsti in bilancio per la sua parcella. L'architetto De Rose sta lavorando a tempo pieno e anzi si sta facendo aiutare anche da un altro tecnico, e pertanto possiamo avere ben ragione di essere speranzosi che da qui all'attuazione del P.R.G. non passerà molto tempo. L'architetto De Rose, è già pervenuto alla fase conclusiva del suo lavoro: prima ha visionato le carte contenenti le nostre indicazioni in riguardo alle aree interessate al P.R.G. , poi ha elaborato i regolamenti edilizi e quindi è passato alla fase esecutiva che consiste nel passaggio delle sue elaborazioni sui lucidi che poi sono quelli che vengono portati alla Regione e quelli che vengono presentati in consiglio comunale per essere approvati.

In quest'ultima fase abbiamo incontrato un ostacolo che ha rallentato un po' il nostro lavoro: la legge sanitaria prevede infatti una fascia di rispetto cimiteriale che attualmente vieta di effettuare qualsiasi costruzione, o anche di ampliare una costruzione già esistente, entro un raggio di 200 metri dal cimitero. Da noi, data la collocazione centrale del cimitero rispetto al centro abitato, vi troviamo attorno una serie di edifici già costruiti, che rendono pertanto assolutamente necessario operare una riduzione del raggio di questa fascia ad almeno 50 metri; una volta operata questa riduzione della quale ci stiamo già occupando, passeremo all'approvazione del P.R.G. .

Per quanto riguarda le aree interessate al P.R.G. , posso dirvi che più che individuare aree di espansione si è puntato su un lavoro di sistemazione di quello che già esiste. A Saracena infatti abbiamo costruzioni in abbondanza, abbiamo più di 7000 vani censiti e in base a dei parametri determinati da leggi vigenti, il rapporto normale è di 1 vano ad abitante; noi siamo circa 4500, abbiamo 7000 vani, ci sono 2500 vani in più di quelli che ci servirebbero. Dunque il P.R.G. apporterà soprattutto un importante contributo alla sistemazione di quello che già esiste, cercando di recuperarlo ad una convivenza più civile, più adatta alle nuove esigenze, perché noi abbiamo costruito tanto, ma abbiamo costruito anche tanto male -.

D. -AVENDO ELIMINATO I DOPPI TURNI ALLE SCUOLE ELEMENTARI RISTRUTTURANDO L'EDIFICIO IN P.ZZA XX SETTEMBRE, ESSENDO IN CORSO UNO SFRATTO ESECUTIVO PER LE SCUOLE MEDIE ED AVENDO A DISPOSIZIONE UNA STRUTTURA COMPLETATA IN C/DA S.FILIPPO, QUESTA AMMINISTRAZIONE COMUNALE COME INTENDE RISOLVERE L'ANNOSO PROBLEMA DELLE SCUOLE -?

R. - Abbiamo eliminato i doppi turni alle scuole elementari, durante questa

estate saranno completati quei lavori che interessano tutta la struttura dell'edificio scolastico che diverrà così un edificio abbastanza funzionale e in grado di ospitare le scuole elementari.

Adesso abbiamo da risolvere il problema della scuola media per la quale è in corso uno sfratto ed esiste un contenzioso aperto fra noi e il proprietario dell'edificio. Ma al di là dello sfratto esiste anche il problema riguardante l'inadeguatezza del fabbricato ad ospitare una scuola, il fatto per esempio che l'edificio è spezzato in due parti, la sede centrale e la succursale, determina una condizione di disagio per i ragazzi;

noi per questo abbiamo pensato, d'accordo anche con il preside, che l'edificio realizzato per le nuove scuole elementari, (in attesa che si completi quello per le scuole medie che è quello che si sta costruendo a fianco), potrebbe essere utilizzato per le scuole medie; è un edificio nuovo, conforme a tutte le norme di sicurezza.

Il suo problema grave è che non è collegato al centro abitato da nessuna strada.

Di recente noi, dopo un notevole impegno che ci è costato parecchi sacrifici, finalmente siamo riusciti a trovare dei finanziamenti che sommati ci permetteranno di realizzare questo tratto di strada;

60 milioni possiamo utilizzarli grazie ad un finanziamento erogatoci dal Ministero degli Interni su indicazione del Ministero dei Lavori Pubblici, altri 50 milioni ce li ha fatti avere l'assessore Gentile con un intervento straordinario, e siamo a 110 milioni, 30 milioni possiamo prenderli dal nostro bilancio risparmiando il fitto sui locali odierni della scuola media che con il trasferimento non saranno più utilizzati, e arriviamo quindi a 140 milioni. Con questi 140 milioni in base ad un progetto che sta curando l'architetto Luigi Vacca, riusciamo a realizzare la strada.

Con altri 70 milioni che ci sono rimasti dal vecchio finanziamento iniziale di 1 mld e 350 milioni andremo a realizzare le fognature, l'allacciamento idrico e quello dell'energia elettrica e la scuola potrà così essere agibile -.

D. - QUALI SONO I PROGETTI DI QUESTA AMMINISTRAZIONE COMUNALE RIGUARDO LE STRUTTURE NEL PIANO DI NOVACCO ?-

R. - Per rilanciare le strutture presenti nel piano di Novacco è necessario liberarle dalla precedente gestione privata che non garantiva abbastanza imprenditorialità. Le strutture erano gestite ad un ritmo molto basso, ci sono state persone che hanno lavorato e hanno dato moltissimo, però purtroppo non avevano la forza anche finanziaria per riproporle a livello regionale. Secondo me bisogna coniugare il peso finanziario del comune e le sue possibilità di reperire fondi e finanziamenti con la capacità imprenditoriale dei privati. Noi vorremmo costruire una società che coinvolga i privati, con la loro energia imprenditoriale, e che preveda inoltre la partecipazione del comune. Come? Stiamo cercando di trovare la formula giuridica adatta che risponda a questa nostra esigenza, quale è la migliore : l'azienda speciale ? una società per azioni ? vedremo; comunque in pratica l'idea è questa: noi ti diamo le strutture, la gestione del pascolo, il "Gatto delle nevi", tutto quello che noi abbiamo di proprietà lo apportiamo come capitale sociale in questa società, e tu privato ci metti la tua intelligenza e la tua capacità imprenditoriale. Grazie a questa iniziativa, noi potremo veramente realizzare qualcosa di diverso... questa società dovrebbe occuparsi di tutto... d'inverno garantire tutti i servizi necessari, compreso un ordinato utilizzo della pista da fondo... dovrà essere una gestione completa. Ci verrà un po' di tempo per espletare i vari passaggi burocratici, ma se ci lavoriamo bene, da qui può venire qualcosa di buono per Saracena.

D. - SPIEGHI ALLA CITTADINANZA LA SITUAZIONE DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, INOLTRE QUALE PROVVEDIMENTO HA INTENZIONE DI OPERARE QUESTA AMMINISTRAZIONE IN RELAZIONE AL PROBLEMA DELLA MANCANZA DI CASSONETTI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ?-

R. - Abbiamo già acquistato 40 cestini, spendendo circa 5 milioni, adesso la seconda spesa sarà l'acquisto dei cassonetti. Ne acquisteremo una ventina che saranno posizionati nei punti critici della città e questo ci dovrà consentire la raccolta della nettezza urbana nelle prime ore del mattino o anche la sera tardi, per creare meno intralcio alla circolazione dei veicoli. Nel frattempo

abbiamo fatto un'altra cosa, che penso sia un'iniziativa utile per Saracena, abbiamo stipulato con la ditta FEMOTET, un accordo per 10 interventi che saranno effettuati durante l'estate, per il lavaggio delle strade, con delle macchine attrezzate, verranno almeno una volta a settimana, a lavare e a disinfettare le nostre strade -.

D. - STA ENTRANDO IN VIGORE IL NUOVO STATUTO COMUNALE VARATO DA QUESTA AMMINISTRAZIONE COMUNALE, CI DICA QUALI AZIENDE SPECIALI SARANNO CREATE E CI DICA SE LEI HA GIA' INDIVIDUATO DELLE PERSONE CHE POSSANO APPORTARE, IN QUALITA' DI ASSESSORI ESTERNI, UN CONTRIBUTO UTILE PER LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI DI SARACENA -.

R. - Per quanto riguarda le aziende speciali, le abbiamo previste all'interno dei progetti per Novacco, ora vedremo quale sarà la forma giuridica migliore fra azienda speciale e società per azioni.

Sugli assessori esterni, no, non è stata fatta ancora nessuna ipotesi; non si è parlato di nomi, aspet-

tiamo che entri in vigore lo statuto comunale, poi ci sarà un confronto leale con le forze che sostengono quest'amministrazione e vedremo se ci sarà la necessità di cambiare la giunta ricorrendo all'apporto di qualche assessore esterno -.

D. - COME MAI QUESTA AMMINISTRAZIONE COMUNALE, NONOSTANTE 3 RICHIESTE SCRITTE NON HA MAI DATO NESSUNA RISPOSTA ALLA DOMANDA DI COLLABORAZIONE VENUTA DALLA NOSTRA ASSOCIAZIONE PER IL PROGETTO DI RECUPERO DEL CONVENTO DEI CAPPUCINI?-

R. - Sul convento dei cappuccini ci sono problemi di finanziamenti che purtroppo questa amministrazione non può disporre. La proprietà del convento non è del comune ma è di alcuni frati cappuccini, dunque per ogni intervento bisogna chiedere il loro consenso, poi l'opera è soggetta anche al controllo della sovraintendenza ai beni culturali dato che si tratta di un'opera di un certo valore storico-artistico.

L'apporto che possiamo dare è limitato, noi possiamo aiutarvi se ci chiedete un'autorizzazione ad iniziare qualche lavoro, se ci chiedete dei finanziamenti sapete che dobbiamo rispondervi che è difficile.

Al massimo noi potremmo aiutarvi se richiedeste dei finanziamenti agli organi competenti.

D. - CON IL GIRO D'ITALIA DI CICLISMO SI E' RISPOLVERATO IL PROBLEMA DELLA STRADA DEL VALLO. SARA' ASFALTATA UN GIORNO ?-

R. -Purtroppo dal nostro bilancio possiamo togliere poco o niente. Ma abbiamo un finanziamento di 40 milioni, e stiamo aspettando un consorzio che intervenga. Saranno asfaltati 800 metri di carreggiata intera -.

D. - L'UVIP HA PIU' VOLTE DIMOSTRATO L'ATTACCAMENTO AL NOSTRO CENTRO STORICO: L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE COSA PUO' DIRCI A PROPOSITO DI QUEL FINANZIAMENTO DESTINATO AL CENTRO STORICO DI CUI NON SI PARLA PIU'?

QUALE FUTURO PER IL CENTRO STORICO DOPO CHE VERRA' APPROVATO IL PIANO REGOLATORE ?-

R. - Per quanto riguarda quel finanziamento di 1.200.000.000, stiamo procedendo positivamente. Anche se il ministero non ha ancora materialmente accreditato la somma alla regione Calabria.

Per fare qualcosa sul centro storico bisogna approvare il P.R.G. e subito dopo dare incarico ai tecnici perché si vada a fare un piano particolareggiato di recupero del centro storico.

Il P.R.G. rappresenta un passo fondamentale per una futura valorizzazione del nostro centro storico: attualmente infatti, a Saracena non esiste un centro storico propriamente detto, perché non esiste una delimitazione legittima e pertanto il comune non può neanche intervenire se qualcuno continua a deturpare l'ambiente con ristrutturazioni fatte in modo architettonicamente non appropriato, perché non abbiamo i mezzi giuridico-legali per impedirlo, dato che non esiste un regolamento edilizio specifico per il centro storico che possa tutelarlo.

Dunque primo intervento necessario, il P.R.G. , per delimitare legalmente il centro storico al fine di poterne garantire una reale tutela.

Poi bisogna riportare la gente ad abitarci.

Nessun centro storico può essere valorizzato se non ci abita nessuno; altrimenti diventa una vetrina, una specie di museo, deve invece essere una parte del paese viva.

A questo proposito io ho fatto un'indagine personale: a Saracena l'età media delle persone che vivono nel centro storico è per le femmine di 65,6 anni e per i maschi di 60 anni; con un'età media di Saracena che è di 37,6 anni per i maschi e di 38,5 anni per le femmine.

Questi dati dimostrano che fra pochi anni nel centro storico non abiterà più nessuno.

E' dunque necessario che i giovani comincino ad andare ad abitare nel centro storico; e per questo bisogna realizzare le adeguate infrastrutture: costruire case, realizzare strade che possano consentire un più agevole accesso.

In questo modo creiamo ai commercianti la possibilità di aprire i loro negozi, i loro ristoranti e agli artigiani le loro botteghe, mirando a creare un artigianato locale caratteristico che possa diventare una attrattiva per i turisti e possa ridare vita e restituire valore a questa così bella parte del nostro paese -.

D. - UN ANNO DI AMMINISTRAZIONE COMUNALE: IL PIU' GRANDE SUCCESSO RAGGIUNTO E IL PIU' GRANDE ERRORE COMMESSO -.

R. - Il più grande successo, secondo me, è quello di avere portato un po' di tranquillità a Saracena. Quel clima politico arroventato che abbiamo avuto negli ultimi anni penso che si sia, non solo per merito nostro, un po' modificato in senso positivo.

Un'altro grosso merito che mi prendo è quello del risanamento finanziario dell'ente: un comune che non faceva un bilancio di previsione dall'89, sinceramente non era un comune amministrabile. Noi in 6 mesi abbiamo fatto 6 bilanci di previsione.

Abbiamo impostato ed andremo ad approvare il P.R.G. , abbiamo eliminato i doppi turni alle scuole elementari, abbiamo introdotto una maggiore chiarezza nei rapporti con la gente, non ci piace prendere in giro i cittadini, noi diciamo le cose come sono, quello che si può fare si fa, quello che non è possibile lo diciamo chiaramente.

L'errore forse, è quello di non aver pubblicizzato tutte queste cose che abbiamo fatto: noi per esempio abbiamo eliminato il problema dei doppi turni quasi in silenzio, eppure è un problema che esisteva a Saracena da 50 anni, da quando sono state costruite le scuole. Ora questo problema non esiste più per merito nostro, e noi forse avremmo avuto ragione a rimarcare in maniera diversa questo nostro importante risultato.

Ma tutto sommato questo non ci può preoccupare eccessivamente, noi siamo tranquillamente consci di appartenere a quella specie di amministratori che preferisce fare poche chiacchiere e molti fatti .

20/04/95

ESTATE '95 ... UN SOGNO REALIZZATO

di Antonello Bianchi

25 Agosto 1995

Invidio molto le persone dalle mille iniziative, creative, che coltivano tanti interessi. E' gente che prende la vita a morsi non sprecando nemmeno un minuto della propria giornata. Guardo a loro con ammirazione cercando di imitarli perché mi rende molto felice alla fine della giornata sentirmi soddisfatto del lavoro svolto. Molte volte è difficile, soprattutto per un perfezionista come me, conciliare i vari interessi anche se nel mio caso i più importanti sono solamente tre: il lavoro, l'associazione ed il rapporto con la mia compagna. Inevitabilmente, ogni sera, il mio corpo arriva distrutto e stanco all'appuntamento con il sonno e succede così che si riesce a scrivere questo articolo solo sulla incantevole spiaggia di Cirella mentre il sole abbronza il corpo addormentato di Francesca.

Sia per il lavoro che svolgo nell'azienda che dirigo con mio padre e sia per le iniziative realizzate con l'associazione UVIP, del quale sono il Presidente, il mese di Agosto è il periodo dei bilanci e della programmazione. L'anno appena trascorso (Settembre '94 - Agosto '95) é stato per me l'anno più intenso e proficuo. Accanto ai successi ottenuti con la mia azienda sono riuscito con i collaboratori dell'Associazione UVIP a lasciare un segno tangibile dell'immenso lavoro che questa ha svolto.

Per l'Associazione quest'ultimo è stato un anno molto importante e difficile perché, passato il primo anno di vita, in cui a trainare tutte le iniziative era la novità e la curiosità, c'era ora bisogno di altre forze e soprattutto di più convinzione. Ci siamo subito resi conto che la nostra volontà era quella di continuare perché riteniamo troppo importante la presenza di UNA VOCE IN PIÙ a Saracena. La nostra Associazione è nel nostro centro **l'unico vero laboratorio di idee** in cui si confrontano persone di estrazioni politiche diverse: si sta insieme con il solo obiettivo di creare iniziative e momenti di cultura, confronto, divertimento, di scambi. "Una Voce in Più" è nata per questo e morirà nel momento in cui non avrà più tali caratteristiche. Stiano dunque tranquilli quei "politici" di Saracena che vedono in noi, ancora, dopo quasi due anni di lavoro, una futura lista elettorale concorrente. Ma non voglio parlare di questo, per noi non è argomento che merita una discussione.

Concentrerei la mia attenzione su tre argomenti ben precisi**: le iniziative di Luglio '95 a favore del Convento dei Cappuccini, la Festa della Birra del 4,5 e 6 Agosto '95 e il futuro della Libera Associazione Giovanile "Una Voce in Più".**

Pensando all'intero mese di Luglio trascorso ad organizzare iniziative per "raccogliere" fondi per il tetto dei Cappuccini mi vengono subito in mente due cose: aver constatato che gli associati di "Una Voce in Più" sono delle persone dotate di grande sensibilità e amore verso la Storia di Saracena e che invece Saracena non ha risposto come ci aspettavamo. Abbiamo dovuto riscontrare che a partire dall'Amministrazione Comunale, all'opposizione, a tutti i partiti politici fino ad arrivare al singolo cittadino (non tutti chiaramente) c'è una totale assenza di interesse verso la Storia di Saracena, il Centro Storico e qualsiasi cosa ci porti in qualche modo indietro negli anni alla riscoperta delle nostre origini.

Cari politici, siamo stufi di leggere nei vostri programmi elettorali i buoni propositi che avete a riguardo il nostro Centro Storico quando poi in realtà del tutto nullo è il vostro interesse a riguardo. Non avete consumato nemmeno una parola a favore della raccolta di fondi per il Convento dei Cappuccini, unica opera rimasta che potrebbe ridare vita al nostro abban-

donato Centro Storico. E pensare che a pochi chilometri da noi c'è Altomonte che del suo Centro Storico ne ha fatto la fortuna. Secondo me è invece bellissimo constatare che decine di giovani dedicano giornate di lavoro a favore del

Convento dei Cappuccini devolvendo tutto il ricavato, quando tutti sappiamo che "tenere in piedi" una struttura come "Una Voce in Più" costa parecchi soldi (£ 1.200.000 all'anno solo di affitto). Ma da soli non basta. Senza l'aiuto concreto di tutti ci vorrà molto più tempo del previsto per fare i lavori che la Sovraintendenza ai Beni ci ha autorizzato. Per noi è stato molto triste prendere atto di tutto ciò ma non ci arrendiamo, andiamo avanti convinti che la nostra buona volontà ci farà raggiungere l'obiettivo finale. Per completare i lavori al Convento, tamponare il suo degrado e salvare gli affreschi ci vogliono 6 milioni di lire. Noi ne abbiamo due e mezzo. Chissà, forse riusciremo a fare almeno metà lavoro entro quest'autunno. Intanto lancio con questo articolo un appello ufficiale a tutto il mondo politico di Saracena: Se veramente vi interessa il Centro Storico fate una mossa concreta, date un vostro segnale, una vostra proposta che aiuti Saracena a conservare questo prezioso bene.

Non posso non concludere questa parte del mio articolo senza ringraziare tutte le persone che hanno partecipato alle nostre iniziative e/o hanno devoluto del denaro a favore del progetto "Pro - Cappuccini" permettendo di raggiungere la cifra di 2,5 milioni di lire. Un grazie di cuore lo voglio indirizzare agli Architetti DI CAPRIO e CELIA che con tanta passione ci aiutano nel progetto ed alle uniche due imprese edili di Saracena, l'IMPRESA FORTE e BRUNO, che hanno voluto, denotando tanta sensibilità, rispondere alla gara di appalto da noi indetta. Grazie, grazie, grazie inoltre ai magnifici ragazzi del **Centro Culturale Giovanile "Don Bosco"** che hanno per l'intero mese di Luglio lavorato al nostro fianco dimostrando di essere ragazzi intelligenti dotati di grande amore per il proprio paese.

E' stato ancora più bello vederli lavorare per una intera settimana con noi alla Festa della Birra. Questa festa rimarrà per me una esperienza unica, un ricordo che mi riempie sempre il cuore di felicità e di orgoglio. Sono stai tre giorni meravigliosi, quelli del 4,5 e 6 Agosto '95. La più grande iniziativa che "Una Voce in Più" ha organizzato da quando è nata. Quando abbiamo deciso di imbarcarci in questa avventura era grande la paura del rischio che correvamo, soprattutto economico. Per fortuna, grazie al duro lavoro di quaranta **volontari**, nei tre giorni di festa siamo riusciti a recuperare gli undici milioni di debiti ed anzi a guadagnare anche tre milioni in più regalando così a Saracena tre giorni di festa indimenticabili. Abbiamo dimostrato a tutti che se c'è la volontà, con una buona dose di fantasia, si riesce ad organizzare una iniziativa del costo superiore a dieci milioni non avendo nemmeno una lira in cassa ma partendo dal solo milione di sponsorizzazione dell'Ireland Pub. L'accordo con i nostri soci dell'Ireland Pub è nato in modo naturale visto che "Una Voce in Più" voleva il concerto di Roberto Ciotti e l'Ireland Pub la Festa della Birra. Abbiamo unito le forze per trasformare il campo sportivo "Ugo Catalano" di Saracena in un posto incantevole dove tantissime persone si sono incontrate, conosciute in mezzo ad un tripudio di colori e musica. Erano ormai anni che Saracena non ricordava la presenza di tanta gente. Noi ci siamo riusciti, e lo possiamo dire con orgoglio. Siamo riusciti ad avere un totale di partecipanti non inferiore a cinquemila unità con la punta massima durante il concerto Blues di Roberto Ciotti di duemilacinquecento persone. Abbiamo dato al nostro paese un grande scossone, una ventata di allegria e di divertimento, ma non solo divertimento. Le tre serate sono state occasione di scambi culturali. Avere permesso a sei gruppi locali di musicisti di esprimersi sullo stesso palcoscenico mescolando diversi generi musicali per noi è **cultura**.

Aver regalato a Saracena un grande concerto Blues di Roberto Ciotti per noi è **cultura**. Aver creato durante le tre serate la possibilità di incontrarsi, conoscersi, discutere, divertirsi per noi è **cultura**. Sfido chi non è d'accordo.

Urge ricordare che la Libera Associazione Giovanile "Una Voce in Più" è una Associazione Culturale senza fini di lucro e quindi anche la Festa della Birra è stata una iniziativa voluta e realizzata con il solo ed unico scopo di fare cultura. Il guadagno realizzato durante la festa non va nelle tasche di nessun privato, ma sono soldi che dalla cassa della nostra Associazione usciranno per finanziare altre iniziative culturali.

Ma adesso quale sarà il futuro di "Una Voce in Più" ? Intanto questo articolo verrà subito consegnato al capo redattore per permettere l'uscita del prossimo numero del nostro giornale e dopo di che ci sarà all'interno della nostra assemblea un'ampia discussione per definire i nostri prossimi obiettivi e per tracciare il percorso che abbiamo davanti. Posso anticipare che è nostra volontà essere sempre più presenti sul territorio di Saracena: vogliamo diventare per sempre più persone un punto di riferimento incoraggiati anche dal numero di tesserati che è sempre in aumento e che ha superato quota ottanta soci. Ovviamente le nostre iniziative diminuiranno di numero durante l'autunno e l'inverno visto che molti dei nostri tesserati sono impegnati in quel periodo con lo studio o con il lavoro. Continueremo a confrontarci, a lavorare per Saracena proponendo interessanti momenti culturali aspettando la prossima stagione calda dove più costante sarà il contatto con il popolo di Saracena.

Siamo ormai riusciti ad affermare l'identità di "Una Voce in Più". Il nostro compito ora è quello di rafforzarla sempre più non permettendo a nessuno di sminuire il nostro nobile operato.

II

E continuate a sputare sulla mia testa
oh perfide creature!
Indesiderabili esseri sorti da un ventre marcio!
Io stesso dico che tutto questo è marcio,
voi siete marci
ed io pure sono marcio.
Ebbene?
Siamo tutti pronti?
Non deve arrivare nessuno?
In questo caso, mi inorgoglisce dirvi che è arrivato
il momento di PARTIRE!
E così "Signore e signori", siete tutti invitati a
scavare le vostre tombe.
A chi voglia ascoltarmi gli auguro di avere una morte
in armonia.

ET HOMO FUIT INTERFECTUS

XVI-I-MCMXCIII

Diego Czainik

Resto seduta sul mio letto
ogni volta
dopo la rabbia dei nuvoloni
e dopo il sogno
della tua bocca
che violenta la mia.
Resto seduta sul mio letto
e l'aria
si fuma
la mia sigaretta,
e la testa...
è persa
la testa
in tutti i pensieri.
Oh condanna di chi sente
senza paure inculcate
Resto sul mio letto
a fermarmi il cuore
dopo che esci dalla mia vita.

Concorso a "BORSE DI STUDIO" per studenti di Saracena

Le Borse di Studio "Don Mario Alfano" per studenti universitari di Saracena hanno frequenza annuale e sono legate ai risultati conseguiti nell'ultimo anno accademico.
Per espressa volontà del beneffattore, tali borse di studio vogliono essere un incentivo alla CULTURA, tendenti a far superare ai meritevoli e bisognosi, le difficoltà di ordine finanziario.
Non sono ammessi al concorso gli studenti fuori corso.
A Parità di merito, saranno preferiti gli studenti bisognosi.

DOMANDA E DOCUMENTAZIONE

Le domande per la partecipazione al Concorso, redatta su carta semplice, devono essere indirizzate a "BORSE DI STUDIO DON MARI ALFANO - via A.G. Barrilli, 24 - 00152 Roma", entro la data del 30 NOVEMBRE.

Documenti da allegare:

1- certificato cumulativo di nascita e residenza;
2- stato di famiglia;
3- certificato di iscrizione all'anno accademico in corso con esplicita indicazione degli esami superati (dal mese di gennaio al 20 dicembre;)
4- dichiarazione di responsabilità a produrre eventuale altra documenta zione richiesta;
5- fotocopia del documento di attribuzione del codice fiscale del richie dente.

Avverso la graduatoria per voti e numero di esami non è ammesso ricorso.
Le borse di studio saranno consegnate agli assegnatari nel periodo natalizio dal benefattore Don Mario Alfano o da persona da lui delegata.

N.B.:
a) La valutazione sul bisogno degli aspiranti alle BORSE DI STUDIO, non è strettamente fiscale.
b) Nel criterio del merito è, naturalmente, inclusa la valutazione morale.
c) Entro il 20 Dicembre possono pervenire altri certificati d'esame.
d) E' facoltà della commissione dividere eventualmente le BORSE DI STU DIO tra studenti di materie umanistiche e di materie scientifiche.

MONS. DON MARIO ALFANO

Il sottoscritto_____nato a_____(_____)
il_____e domiciliato a Saracena (CS)
Via_____, iscritto all'Università
di_____facoltà_____
chiede di concorrere alle BORSE DI STUDIO DON MARIO ALFANO.

Saracena, lì _____ FIRMA

I FATTI

Anche in questo numero del giornale "Una Voce in Più" pubblichiamo la rubrica de "I Fatti" la quale altro non è che la cronaca degli avvenimenti e l'elenco delle iniziative che la Libera Associazione Giovanile "Una Voce in Più" ha realizzato negli ultimi mesi.

15.01.95 Volantinaggio in piazza per presentare all'intera cittadinanza la campagna tesseramento con le 12 **CONVENZIONI** stipulate con vari esercizi commerciali

03.02.95 Esposizione di un cartello in piazza in cui si annunciava a tutta la cittadinanza che l'Associazione UVIP ha ottenuto il **permesso** della Sovraintendenza ai Beni Culturali di Cosenza per effettuare i lavori di recupero al **tetto del Convento dei Cappuccini**

12.02.95 Esposizione di un manifesto in piazza in cui si presentava l'iniziativa **"Riscopriamo il Centro Storico - SAN LEONE '95".** L'Associazione ha esposto successivamente alle entrate del nostro Centro Storico delle cartine per illustrare i falò nel Centro Storico. Quest'anno il falò premiato è stato quello del rione Armi.

18.02.95 Inaugurazione nella Sala Consiliare del comune di Saracena della **Mostra di pittura di Ersilia Schifino**

04.03.95 Trasferta organizzata dal LABORATORIO TEATRO-UVIP per Napoli per assistere presso la Galleria Toledo allo spettacolo teatrale **"NOVECENTO" di Alessandro Baricco**

05.03.95 Esposizione in piazza di un manifesto per rispondere agli attacchi subiti dopo l'invio alla amministrazione Comunale di un nostro documento ufficiale sul tema **STATUTO** del comune di Saracena.

12.03.95 Uscita del **giornale "Una Voce in Più"** N.1 ANNO 2

19.03.95 Volantinaggio in piazza per rispondere agli ulteriori attacchi sulla questione STATUTO

01.05.95 Trasferta in pullman per ROMA per il **CONCERTO DEL 1° MAGGIO**

28.05.95 Volantinaggio in piazza per informare la gente sui **12 QUESITI REFERENDARI** del 11.06.95

18.06.95 **Prima passeggiata nelle montagne** di Saracena

01.07.95 Iniziative "luglio '95 - Pro Cappuccini": **Comizio** di apertura dell'estate UVIP con proiezione di un video sul Convento dei Cappuccini

01.07.95 Iniziative "luglio '95 - Pro Cappuccini": **Concerto di musica classica** per clarinetto solo del Maestro Cirigliano Josè Daniel nella Chiesa di S.Maria del Gamio 08.07.95

Iniziative "luglio '95 - Pro Cappuccini": **Caccia al Tesoro** nel nostro Centro Storico

14.07.95 Iniziative "luglio '95 - Pro Cappuccini": **Sagra dell'Olio con serata di liscio** in piano don Paolo nel Centro Storico

23.07.95 Iniziative "luglio '95 - Pro Cappuccini": Galassia Fest - Serata danzante in Piazza Castello all'insegna della Disco'70 - Posse - Rock - Reggae

04.08.95 FESTA DELLA BIRRA al campo sportivo di Saracena: Serata di musica dal vivo con musicisti locali - SEVEN BRAINS IN CONCERTO

05.08.95 FESTA DELLA BIRRA al campo sportivo di Saracena: Serata di musica dal vivo con musicisti locali

06.08.95 FESTA DELLA BIRRA al campo sportivo di Saracena: Gran finale NOTTE BLUES "King of nothing Tour '95" ROBERTO CIOTTI BAND IN CONCERTO

24.08.95 Iniziative organizzate per il COMUNE DI SAN BASILE: Concerto di musica classica per clarinetto solo del Maestro Cirigliano Josè Daniel nei locali delle scuole elementari del Comune di San Basile

28.08.95 Iniziative organizzate per il COMUNE DI SAN BASILE: Concerto Rock con i SEVEN BRAINS IN CONCERTO.

Una Voce in Più

Direttore
Francesco Di Benedetto
Presidente
Antonello Bianchi

Redazione
Rosanna Guaragna
Francesco Laurito
Vincenzo Forte

Collaboratori
Francesca Senatore

Impaginazione e Grafica
Francesco Di Benedetto

AUTOPRODUZIONE
Sede Associazione
Vico IV Nilo, 7
87010 Saracena (CS)